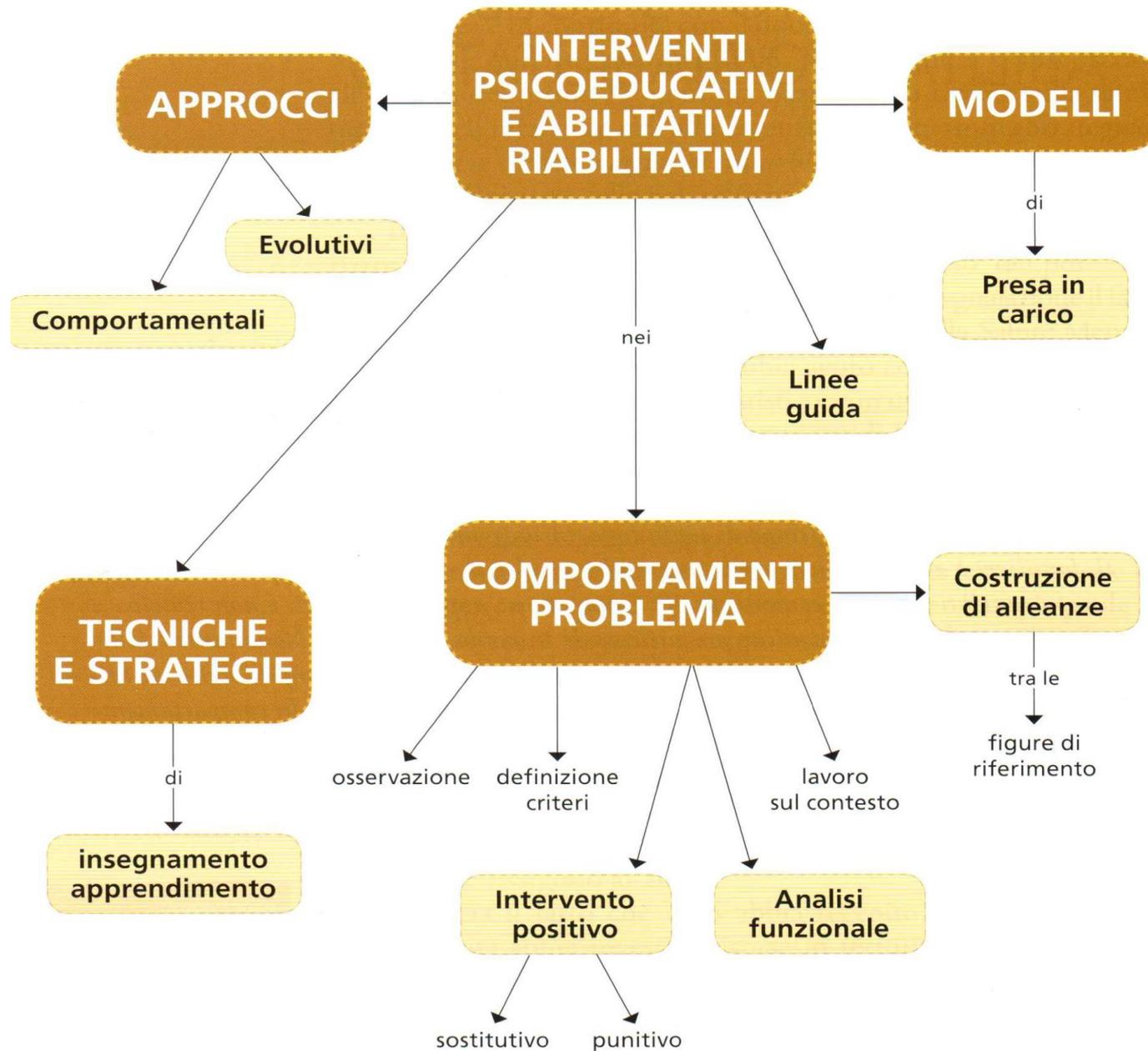


programmi di intervento



## Principi:

Inquadramento diagnostico e attenta valutazione clinico-comportamentale;

Migliorare l'adattamento dell'individuo all'ambiente;  
stretta collaborazione con la famiglia

Educazione strutturata

Individualizzazione degli interventi

Far emergere il potenziale (capacità, abilità ...)

Progetto di vita

Organizzazione di servizi che copra l'intero arco di vita

# Strategie comportamentali

Analisi del comportamento, dei cambiamenti e dei fattori che lo determinano

Programmi altamente strutturati

*ABA (Applied Behavior Analysis) Analisi Comportamentale Applicata* (Metodo Lovaas)

Utilizza le tecniche ad approccio comportamentale

Prevede l'insegnamento sistematico di piccole e misurabili unità di comportamento

I compiti da apprendere sono suddivisi in piccole tappe, ognuna insegnata in sessioni ripetute e ravvicinate, inizialmente con un rapporto uno a uno

# Strategie comportamentali

Vediamo che l'approccio **ABA** si occupa di applicare i principi fondamentali della psicologia comportamentale, adattata allo studio del caso

Obiettivo è riportare e analizzare i dati raccolti in riferimento ai comportamenti, cercando una correlazione fra i distinti osservati e le relative condizioni esterne.

Le informazioni ricavate dalla ricerca hanno come fine principale la modificazione del comportamento inadeguato.

## ***Tiene in considerazione 4 passaggi:***

- 1) Gli antecedenti (tutto ciò che riguarda i precedenti all'esame)
- 2) Il comportamento in esame (osservato e misurato in sede d'esame)
- 3) Le conseguenze (tutto ciò che ne concerne e ne deriva il comportamento manifestato in esame)
- 4) Il contesto (ovvero il luogo, il momento, le persone, i materiali e le attività presenti ed utilizzate nel momento dell'esame e dell'analisi del comportamento esaminato)

Il luogo privilegiato dove attuare il trattamento è quello naturale del bambino (la casa dove vive, la scuola, gli ambienti di vita più frequentati)

# Componenti obiettivo comportamentale

Il metodo si basa sull'osservazione diretta  
il programma di intervento (cioè la modifica del  
comportamento) viene realizzato sui dati che  
emergono dall'analisi

Vi sono tre componenti che caratterizzano un obiettivo  
comportamentale

1. Va definito in termini osservabili e misurabili
2. Va fornita una descrizione dei criteri adottati
3. Vanno verificate le circostanze esatte in cui esso si manifesta

# Definizione

- Uso di un “verbo comportamentale”
1. Individuare i verbi comportamentali da quelli non comportamentali:  
Arrampicarsi - indicare - piangere apprezzare -  
avere la capacità di- nutrirsi- preoccuparsi- piacere-  
comprendere- avere idea di-dire- ammucchiare

# Criterio di esecuzione

- Descrizione del livello quantitativo qualitativo del comportamento:

azione

criterio di esecuzione.

battere le mani

con le dita distese

mangiare durante il pasto

usando il cucchiaino

stabilire un contatto visivo

in almeno 9 dei 10 tentativi richiesti

# Le condizione di esecuzione

- Specificazione delle esatte condizioni o circostanze in cui va eseguito il comportamento
- I rinforzi vengono utilizzati come feedback

# Ogni intervento deve tener conto

- Delle componenti dell'ambiente, in particolare
  - Ambiente fisico
  - Ambiente socionormativo
  - Ambiente interpersonale
- Delle caratteristiche della persona, in particolare
  - Risorse disponibili
  - Livello di sviluppo raggiunto
  - Età

# Ciclo istruzionale

- Si compone di tre elementi:
  1. Stimolo (oggetto o evento specifico all'interno dell'ambiente)
  2. Risposta: il comportamento che fa seguito allo stimolo  
(risposta = comportamento)
  1. Conseguenza: ciò che succede una volta emessa la risposta

# Gli approcci evolutivi (interattivi)

Programmi che danno importanza alla dimensione emozionale, relazionale in cui agisce il bambino

Un contesto naturale rappresenta la premessa indispensabile per attivare: espressione, iniziativa e partecipazione

Facilitare l'acquisizione di competenze finalizzate all'adattamento all'ambiente

Intervento precoce

Da estendere a tutte le aree di vita

# **II TEACCH**

**Treatment and Education of Autistic and Related  
Communication Handicapped Children  
Trattamento ed Educazione dei Bambini Autistici e  
con Disturbi Correlati della Comunicazione**

programma statale per la diagnosi,  
trattamento, formazione, educazione di  
persone autistiche viene riconosciuto dal  
governo del Nord Carolina nel 1972.

Teacch rappresenta un momento di “rottura” con il passato e la teorie psicomodinamiche.

I presupposti che hanno favorito la sua nascita:

- ✓ mancanza di convalida empirica alle Hp psicoanalitiche
- ✓ inefficacia degli interventi psicomodinamici
- ✓ la mancanza di chiarezza tra patologia autistica e schizofrenia
- ✓ Verso la metà degli anni '60 vengono pubblicate le prime ricerche volte a verificare:
  - ✓ le origini percettive vs emozionali dell'autismo
  - ✓ i deficit dei processi cognitivi si correlavano con le diff. di rel. sociale (Schopler, 1971)
  - ✓ riabilitare i genitori (Schopler, Loftini (1969))

Nel 1971 Schopler e Reichler forti dei loro studi  
adottarono la tesi radicale per cui

l'autismo non era causato  
da patologie genitoriali,  
ma da qualche forma  
di anomalia cerebrale.

L'approccio TEACCH ha quindi come obiettivi:

- Modificare l'ambiente in funzione delle esigenze del soggetto
- Puntare sulle capacità e sulle potenzialità
  - Sviluppare le autonomie del soggetto autistico
  - Migliorare la qualità di vita del soggetto con autismo e dei suoi familiari.
- Il Teacch si avvale di diverse strategie e tecniche di lavoro dai metodi più strutturati per favorire l'acquisizione di comportamenti agli strumenti compensativi quali ad es. la CAA

# Gli approcci evolutivi (interattivi)

## *Intervento secondo i principi della teoria della mente*

(Baron-Cohen e collaboratori)

Si basa sull'evidenza che nei bambini autistici la teoria della mente sia estremamente compromessa  
prevede l'insegnamento degli stati mentali in tre aree:  
le emozioni, il sistema delle credenze e delle false credenze, il gioco simbolico (con riferimento particolare al gioco di finzione).

## **Modello Denver**

ideato da Sally Rogers - è un metodo sviluppato negli anni '80 del Novecento, per i bambini con disturbo dello spettro autistico - oggi denominato *Early Start Denver Model* (un'espansione del vecchio modello che era rivolto a bambini tra i 24 e 60 mesi ed ora è anticipato ai 12 mesi di vita)

L'intervento viene svolto in tutti gli ambienti di vita del bambino:

- nidi e nelle scuole d'infanzia (insegnanti di sostegno ed educatori),
- casa (genitori)
- ambiente clinico (logopedisti, psicologi, operatori specializzati nella prima infanzia)

## *Modello Denver*

è dedicato a bambini nell'età prescolare, compresa tra i 12 e i 36 mesi, può protrarsi poi sino ai 48-60 mesi.

L'ESDM è composto da 2 elementi importanti:

1. un programma di sviluppo specifico, in cui si delineano le capacità da allenare e da insegnare;
2. le procedure assegnate ad ogni abilità, per mettere in atto la metodologia.

## *Modello Denver*

Utilizza un approccio a obiettivi multipli

utilizza procedure e programmi ben strutturati, che permettono la verifica degli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere un ciclo di lavoro è composto da 12 settimane, in modo da svolgere poi una rivalutazione sulla base del conseguimento di 3-4 obiettivi scelti in partenza, per ogni area evolutiva

ogni apprendimento ed obiettivo si suddivide in 4-6 tappe consecutive da raggiungere.

Lo si considera raggiunto quando l'abilità resta tale per almeno i 3 giorni consecutivi

## **Modello Denver**

Tra le attività più proposte vi è il gioco imitativo e il gioco sociale che assumono un ruolo fondamentale nell'intervento precoce per l'apprendimento cognitivo e sociale del bambino.

Per fare ciò, si inserisce il bambino all'interno di un piccolo gruppo di pari, seguito sempre da un educatore, per sviluppare la comunicazione e l'imitazione come componenti base per la costruzione di una relazione.

Aree di lavoro saranno:

*La comunicazione non verbale*

*L'imitazione motoria*

*Il linguaggio verbale*

*Apprendimento di codici simbolici*

*Sviluppo del gioco*